

Le scienze regionali nel web: l'esperienza di EyesReg continua ...

di

La Redazione

Marco Alderighi, Università della Valle d'Aosta

Valerio Cutini, Università di Pisa

Dario Musolino, CERTeT – Università Bocconi

Paolo Rizzi, Università Cattolica

Francesca Rota, Politecnico e Università di Torino

Carlo Tesauero, CNR - ISMAR

Per i componenti della Redazione di EyesReg, che ha esordito come rivista on line nel Maggio 2011 e che in questi giorni completa il 3° anno di attività, è nuovamente tempo di bilanci e prospettive. E come negli anni scorsi, così anche oggi per una prima e più immediata forma di autovalutazione ci affidiamo ai numeri che, per nostra fortuna, attestano la felice corsa e il consolidamento della rivista, sia per quanto concerne l'interesse dei lettori che per la partecipazione degli autori: due aspetti in continua crescita.

I primi quattro mesi del 2014, infatti, hanno registrato poco più di 8.300 visitatori unici (in media circa 2.070 al mese), con quasi 75.000 pagine visualizzate (in media circa 18.750 al mese), dati che confrontati con i valori dello stesso periodo del 2013, rappresentano un incremento del 2,5% e del 6,3% rispettivamente. Con il presente numero, inoltre, abbiamo pubblicato complessivamente 115 contributi, e sono ormai circa 120 gli autori che hanno lasciato su EyesReg la propria firma, contribuendo al confronto ed alla discussione sui temi delle scienze regionali. Il tasso di rigetto è pari al 20% circa, mentre il numero di articoli inviati spontaneamente è aumentato fino a risultare nell'ultimo anno pari a circa il 50%.

Un ulteriore indicatore dello stato di salute della rivista è la sua ascesa nel ranking dei motori di ricerca: su Google la ricerca della parola chiave "scienze regionali" evidenzia EyesReg ormai al quarto posto.

Insomma, EyesReg continua la sua opera di diffusione e il suo processo di affermazione quale palcoscenico ideale per lo scambio di idee e punti di vista.

Tutto questo riempie di soddisfazione chi ha reso possibile l'avventura di EyesReg: dalla nostra Redazione, che quotidianamente la cura con passione, al Consiglio direttivo di AISRe, che l'ha ideata, promossa e sostenuta, ai tanti autori che l'hanno alimentata con le proprie idee, fino a coloro che si sono soffermati sulle nostre pagine ed hanno contribuito al dibattito. Ma questi stessi risultati sono anche un impegno a migliorare, a rendere la rivista uno strumento più incisivo, pervasivo e centrale nel dibattito pubblico sui temi dello sviluppo regionale, urbano e territoriale.

Ecco quindi che il terzo compleanno di EyesReg non è solo un momento di bilanci, ma diventa anche l'occasione per delineare, e magari discutere con la vasta platea della rivista, le prospettive di sviluppo e le novità che auspicabilmente saranno presto introdotte sulle nostre pagine virtuali.

Innanzitutto, intendiamo mantenere una linea di continuità con il positivo percorso dei tre anni precedenti (“modello che vince, non si cambia”), cercando di incrementare ulteriormente la platea dei lettori, il numero di contributi ricevuti per anno, la rapidità di risposta e di pubblicazione on-line degli articoli, utilizzando maggiormente lo strumento dei forthcoming e la comunicazione tramite social network per rendere più continuo il flusso di presentazione, nonché la qualità dei contributi pubblicati, attraverso processi di valutazione e selezione ancora più efficaci.

Vogliamo poi sviluppare ancora di più dibattiti su temi mirati, aprendo anche a nuove tematiche, magari non consuete nell’ambito delle scienze regionali, ma attuali e di interesse sempre più rilevante (aree interne, effetti territoriali crisi, resilienza territoriale, rilevanza di “nuovi” fattori di sviluppo regionale, come la legalità, zonizzazione amministrativa del territorio, ecc.), e eventualmente sperimentando per l’occasione nuove soluzioni editoriali (es. positioning papers, twin papers). Il tutto, privilegiando sempre di più i contributi mirati ad approcci policy-oriented, piuttosto che interventi meramente, per quanto apprezzabilmente, votati all’analisi tout court.

L’obiettivo poi è di coinvolgere ancora di più due categorie di soggetti: le nuove generazioni di ricercatori, che per varie ragioni, macro e contestuali, sembrano negli ultimi anni allontanarsi dal percorso che forma i ricercatori in scienze regionali, e i soggetti non strettamente accademici (policy-maker, istituzioni di ricerca, associazioni, practitioner, ecc.), coerentemente con l’obiettivo di usare la rivista per far uscire sempre di più le scienze regionali dalla “torre d’avorio”, autoreferenziale, della ricerca accademica.

L’upgrade del sito web, infine, compatibilmente con i vincoli di una iniziativa totalmente “gratuita” quale è EyesReg, è il nostro proponimento operativo più immediato, nella speranza di poter rispondere quanto prima, e quanto meglio, alle richieste, esplicite ed implicite, dei nostri lettori.

Intanto ci diamo appuntamento alla prossima Conferenza Aisre, a Padova dall’11 al 13 settembre, in cui Eyesreg sarà presente con due momenti di incontro, per riflettere e conoscerci meglio. Vi aspettiamo!